



# Guerra e Antropocene nella letteratura. La guerra sull'Altipiano di Asiago (1916-1918)

Gianluca Cinelli<sup>1</sup>

## Riassunto

Fra tutte le attività umane che con il loro impatto hanno dato origine all'Antropocene, la Guerra è quella che più contribuisce all'alterazione dell'ambiente e al cambiamento climatico su scala globale. La Guerra modifica il territorio e altera gli equilibri dei cicli ecologici attraverso inquinamenti, distruzioni e modifiche della topografia locale. Una conseguenza immediata, ma sovente sottostimata di queste drammatiche forme di cambiamento, è l'impatto sulle comunità e le culture locali il cui legame con l'ambiente è spezzato dagli elementi di distruzione introdotti con la guerra. La letteratura può offrire una prospettiva sul modo in cui il trauma degli eventi bellici è percepito e simbolicamente elaborato dalla tradizione culturale. Questo articolo si focalizza sulle opere di Mario Rigoni Stern per le quali la Grande Guerra rappresenta un'evento-chiave, quello che ha forgiato l'identità della "piccola madre-terra" dell'altipiano di Asiago raccontata dall'autore. Rigoni Stern immagina la guerra come una forma di violenza universale contro la natura e come un'interruzione dolorosa del profondo legame affettivo fra le comunità umane e il loro ambiente. La guerra demolisce la tradizione culturale correlata alla geografia del territorio, e confonde una memoria che si manifesta anche come simbiosi con il territorio e la natura. La memoria letteraria permette di sviluppare riflessioni etiche non traducibili in altro modo sulla Guerra come evento che spezza le arcaiche leggi da cui dipende l'ordine della vita. Perciò, Rigoni Stern trasfigura la storia in mito cercando il significato di un evento storico che ha profondamente influenzato la comunità della sua terra.

**Parole chiave:** Mario Rigoni Stern, Guerra Mondiale 1915-1918, letteratura e paesaggio, letteratura e Antropocene, Altipiano di Asiago.

<sup>1</sup> Università di Roma "La Sapienza", Laboratorio Leopardi. giancin77@yahoo.it

## Abstract

*War is one major human contribution of human activity in global environmental change. It alters landscape and the equilibrium of ecological niches by pollution, destruction and geological modification of the land. One immediate but often underestimated consequence of this change is the affection of local cultural communities whose bond with the environment is broken by war destruction. Literature can offer insight into the way in which this traumatic event is perceived and symbolised. This article focuses on the works of Mario Rigoni Stern, where the Great War represents a key-event that shaped the identity of the “small motherland” of the Asiago Highland. Rigoni Stern conceives war as a form of universal violence against nature and a traumatic interruption of the deep affective bond between human communities and their environment. War demolishes the geographically shaped culture that exists in symbiosis with landscape and nature. Literary memory permits to unfolds ethical reflection about war as an event that breaches the archaic laws on which the order of life and things depends. Therefore, Rigoni Stern transfigures history into myth by looking for the meaning of a historical event that deeply affected the community of his native land.*

**Keywords:** *Mario Rigoni Stern, World War 1915-1918, literature and landscape, literature and anthropocene, Asiago Highland.*